



Miele ALHUE' CILE

Il **miele di Alhué** proviene dal cuore del Cile. Il Cile è il paese più lungo e stretto del continente americano ed è diviso in 13 regioni. Per questa particolare forma presenta le più svariate caratteristiche geografiche e climatiche. La produzione apicola è sviluppata nella parte centrale, tra la V e la XI regione del Cile. La grande varietà di ambienti del Cile fa sì che ci sia una grande varietà di specie di piante mellifere ed una lunga stagione di fioritura. Inoltre, grazie alle montagne rocciose che corrono lungo tutto il Paese, **l'ambiente è protetto in maniera naturale e molte zone sono libere da qualsiasi forma di contaminazione.** Queste caratteristiche ambientali sono la migliore garanzia per ottenere prodotti apicoli puri, liberi da residui di prodotti chimici.

Il miele cileno, deve le sue eccellenti caratteristiche organolettiche all'abbondanza di boschi spontanei e di erbe silvestri. Gran parte del miele prodotto è *millefiori*, ma esistono produzioni importanti di miele monoflorale. In particolare si ricorda che il miele cileno è a base di **fiori di Quillay**, pianta tipica e abbondante della flora locale.



Il Quillay è un albero meraviglioso che cresce abbondantemente solo in Cile, le cui virtù erano già note ai *Mapuches*, gli abitanti nativi del paese. La pianta fu descritta per la prima volta dall'Abate Molina nel 1792, il quale le dette il nome di *Quillaja saponaria*. E' un imponente albero sempreverde di circa 20 metri di altezza, con i rami pubescenti. Foglie coriacee, ovali, fiori biancastri disposti in grappoli. Il suo nome proviene dal fatto che per secoli è stata utilizzata soprattutto come sapone naturale dovuto alla alta concentrazione di saponine della sua corteccia, ma ha anche molte proprietà medicinali. Ha particolari proprietà astringenti, antinfiammatorie, antimicrobica, citotossica, espettorante, emolitica.

Le proprietà schiumogene e detergenti del Quillay sono dovute alla presenza nella corteccia di saponine. Queste sostanze si incontrano in quasi tutte le piante, ma in molto poche si trovano in concentrazioni elevate, come nel caso del Quillay cileno.

Proprio per le proprietà saponificatorie della corteccia, **questo albero è oggetto di uno sfruttamento selvaggio.** La sua esportazione verso l'Europa, gli Stati Uniti e il Giappone è in atto fin dal 1880 e ogni anno in Cile più di 60.000 alberi tra i 30 e i 50 anni di età vengono tagliati. Questo sfruttamento **ha provocato gravi danni ambientali e impoverimento delle risorse naturali.**

Il progetto sul miele Alhué ha l'obiettivo principale di raggiungere l'utilizzo sostenibile del Quillay e recuperare il danno ecologico ed economico provocato negli ultimi anni. Il progetto apicolo di Alhué si propone la salvaguardia dell'ambiente attraverso uno sfruttamento rispettoso del bosco e della Quillay e delle infinite proprietà che questa pianta può offrirci.

(→ segue)



EQUOLAND

Società Cooperativa a r.l.

www.equoland.it

beniSolidali

Equoland Soc.Coop.a R.L.

Via F.lli Cervi, 76/78 – Campi Bisenzio (FI)

www.equoland.it

Equoland, bottega del mondo dei Benisolidali

Via Ghibellina, 115/r – Firenze

www.benisolidali.it

Miele ALHUE' - CILE

(→ segue)

Come nasce il Progetto apicolo di Alhuè

Nel 1994 con Decreto Supremo del MIDEPLAN (Ministero di Sviluppo e Pianificazione) è stato creato il Consiglio Nazionale per la Lotta alla Povertà (CNSP), con due principali obiettivi:

- costituire un luogo di riflessione e di promozione delle differenti iniziative della società civile, sorte per favorire il superamento dell'estrema povertà;
- fornire assistenza alle autorità per l'applicazione del Programma Nazionale di Lotta alla Povertà.

Il principale programma del Consiglio è il Programma Servizi Paese, che consiste nel mettere a disposizione dei Comuni più poveri l'assistenza di professionisti nelle diverse aree, secondo le specifiche necessità del comune.

Nel 1995 Alhuè ha ricevuto questo tipo di supporto tecnico. La collaborazione tra il municipio e le organizzazioni locali ha reso possibile accogliere le inquietudini sociali e produttive della popolazione. Tra queste, le famiglie hanno evidenziato la necessità di dare nuovo impulso all'apicoltura della zona, visto che gli indici di produzione del miele sono abbassati in seguito alla siccità degli ultimi anni. Più di 100 persone erano interessate al futuro progetto di sviluppo di questo prodotto.

Il progetto di **Sviluppo della Apicoltura con i contadini a basso reddito di Alhuè** è stato quindi presentato dal CNSP alla Fondazione Andes. Il progetto è stato approvato nel gennaio del 1996 con un finanziamento di 47.211 USD della Fondazione Andes e contributi minori di altri organismi.

I beneficiari del progetto si sono organizzati in una cooperativa agricola chiamata **Associación de apicultores de Alhué**, che oggi ha una sua costituzione legale. La prima attività promossa dal progetto è stata la formazione dei membri della cooperativa sulle tecniche di apicoltura moderna. In seguito sono stati acquistati duecento alveari completi dei materiali e degli equipaggiamenti necessari per la raccolta e attualmente gli apicoltori godono dell'assistenza tecnica di un esperto del settore. Contemporaneamente è stato promosso un corso di formazione alla gestione di microimprese. E' importante evidenziare che, a conclusione del finanziamento del progetto da parte della Fondazione Andes, la cooperativa ha assunto la direzione diretta della commercializzazione e gestione dell'impresa.



La Cooperativa Agricola Associación de apicultores de Alhué

La Cooperativa agricola è composta da 19 uomini e 14 donne, ubicati nelle località di Pichi, El Asiento e Talami. La situazione lavorativa dei membri della cooperativa e delle loro famiglie risulta estremamente precaria e discontinua. Infatti solo 5 dei soci uomini hanno un impiego permanente presso la miniera di Maipo, ricevendo salari mensili pari al salario minimo. La restante parte degli uomini lavora come manodopera agricola temporanea, per mediamente due mesi all'anno.

Le donne normalmente sono tutte casalinghe, escluso una che lavora per un mese all'anno come lavoratrice agricola temporanea.

In questa situazione la produzione stagionale di miele della Cooperativa agricola, nasce come possibilità concreta di generare un ritorno economico e, integrando le loro entrate, assicurare una vita dignitosa ai soci e alle loro famiglie.

La speranza è che questa cooperativa sia un esempio per sviluppare in futuro questa attività in tutto il comune. Questo potrà servire da esempio per dare ai beneficiari la speranza in un futuro migliore e per assicurare uno sviluppo sostenibile di tutte le aree caratterizzate da marginalità sociale ed economica.



EQUOLAND

Società Cooperativa a r.l.

www.equoland.it

beniSolidali

Equoland Soc.Coop.a R.L.

Via F.lli Cervi, 76/78 – Campi Bisenzio (FI)

www.equoland.it

Equoland, bottega del mondo dei Benisolidali

Via Ghibellina, 115/r – Firenze

www.benisolidali.it